l'Unità / venerdì 7 marzo 1975

Battere la strategia della tensione e imporre un clima di convivenza civile e democratica

UNA FOLLA IMPONENTE CONTRO IL FASCISMO

Piazza SS. Apostoli e le strade adiacenti gremite da una selva di bandiere rosse e tricolori, dagli striscioni dei comitati di quartiere, dei consigli di fabbrica, delle organizzazioni giovanili Sul palco, assieme agli oratori, erano presenti il presidente del consiglio regionale Palleschi, il segretario della Camera del lavoro, Leo Canullo, parlamentari e dirigenti degli organismi di massa — Il compagno Bufalini: « estendere il possente movimento unitario per superare ogni ostacolo reazionario e riprendere il cammino sulla via del rinnovamento del Paese »

Un aspetto parziale della folla di lavoratori, donne e giovani che ieri sera ha gremito piazza SS. Apostoli durante la grandiosa manifestazione antifascista. **A destra:** il palco degli oratori

In mezzo a una selva di bandiere rosse e tricolori, agli striscioni dei comitati di quartiere antifascisti, dei consigli di fabbrica, delle rappresentanze unitarie sindacali, delle federazioni giovanili dei partiti democratici, delle sezioni comuniste di tutte le zone della capitale e della provincia, una grande folla, decine e decine di migliaia di lavoratori, donne, giovani, hanno partecipato e dato vita in piazza SS. Apostoli — riversandosi anche nelle vie adiacenti — ad una delle più ferme e combattive manifestazioni contro le violenze e le provocazioni fasciste. Tutte le forze vive della Roma democratica, popolare e antifascista hanno aderito ieri all'appello lanciato dall'ANPI contro le aggressioni fasciste ed ogni forma di violenza, contro la strategia della tensione e della provocazione, per garantire un clima di convivenza civile e democratica nella città. Sul palco degli oratori, dopo l'introduzione del presidente provinciale dell'ANPI Achille Lordi, si sono avvicendati l'on. Enrico Manca della direzione del PSI, il consigliere regionale del PSDI Franco Galluppi, l'on. Paolo Cabras della DC, l'on. Oscar Mammì del PRI e il compagno senatore Paolo Bufalini della direzione del PCI.

Erano inoltre presenti il presidente del consiglio regionale Palleschi, il segretario della Camera del Lavoro Canullo, numerosi consiglieri comunali, provinciali e regionali, dirigenti politici e sindacali, rappresentanze dell'UDI, del SUNIA, delle organizzazioni di massa, della FGCI, della FGSI, dei movimenti giovanili del PRI, del PSDI, della organizzazione giovanile romana della DC, dei giornalisti democratici e della FNSI.

Nella piazza gremita di folla spiccavano gli striscioni dei consigli di fabbrica della Voxson, dell'Autovox, della Contraves, della FATME, dei comitati antifascisti del Prenestino, di Monteverde, della Nuova Magliana, delle federazioni giovanili comunista e socialista [illegible] del consiglio dei delegati della RAI-TV, dell'ANSA. [illegible]

[illegible]

Occorrono [illegible] — ha detto [illegible] da parte dello Stato [illegible] [illegible]

Battaglie unitarie

[illegible]

Il governo — ha detto il compagno Bufalini — [illegible] provvedere in maniera adeguata ad impedire [illegible] complotto fascista che [illegible] la capitale del Paese.

Ma la responsabilità politica [illegible] segretario della DC Fanfani e sui gruppi [illegible] del PSDI. [illegible]

[illegible]

Vigilanza di massa

[illegible]

Alle ore 9 al cinema Palazzo

Si apre oggi il Congresso dei comunisti romani

L'assise sarà presieduta dal compagno Gian Carlo Pajetta - La relazione di Petroselli introdurrà i lavori - 655 i delegati e numerosissimi invitati

Si apre stamani alle 9 presso il cinema Palazzo il XII congresso della Federazione comunista romana. I lavori saranno introdotti dalla relazione del compagno Luigi Petroselli, segretario della Federazione e membro della Direzione. Presiederà il compagno Gian Carlo Pajetta dell'Ufficio politico.

Al congresso prendono parte 655 delegati eletti nei 261 congressi di sezione della città e della provincia svoltisi in preparazione dell'assise della Federazione — oltre a una delegazione della FGCI. Numerosissimi sono gli invitati in rappresentanza delle forze politiche e sociali democratiche (sia gli invitati che i delegati sono pregati di presentarsi all'ingresso del cinema Palazzo forniti di un documento di riconoscimento).

Si tratterà per l'assise dei comunisti romani di trarre un bilancio della iniziativa politica del partito in questi anni, delle esperienze e lotte maturate nella città, nel quadro di un dibattito sulla situazione internazionale e sulle proposte del PCI per uscire dalla crisi.

Un particolare significato riveste nel momento vissuto dalla città in cui pericolosi tentativi di attacco alle istituzioni nate dalla Resistenza cercano di inquinare il clima di civile convivenza. Il congresso si configura perciò come un fatto di democrazia e di mobilitazione contro le manovre dell'eversione fascista e le provocazioni comunque mascherate.

Sia il dibattito che le indicazioni che ne scaturiranno costituiranno un fermo punto di riferimento nella lotta contro la rinnovata strategia della tensione.

La stessa vastissima attività che ha preparato il congresso ha segnato una crescita politica significativa non solo per il partito ma per l'intera città. Il dibattito — caratterizzato da una larghissima partecipazione — ha messo in luce un grado nuovo di maturità politica, una ferma consapevolezza nei nostri compagni della gravità della situazione e delle proposte necessarie per portare il Paese fuori dalla crisi in cui l'hanno gettato trent'anni di malgoverno democristiano.

Queste caratteristiche hanno marcato tutti i 138 congressi di cellula svoltisi in preparazione di quello di Federazione e in modo significativo tra questi i venti tenuti da altrettante cellule aziendali che hanno sottolineato il grande ruolo della classe operaia romana nella battaglia per imporre una nuova direzione democratica della città e un diverso modello di sviluppo.

Una eccezionale partecipazione è stata del resto anche caratteristica delle centinaia di assemblee precongressuali, più di 350 — tenutesi nei mesi scorsi. In esse forte e incisiva è stata la presenza delle donne comuniste, testimoniata d'altro canto dallo stesso elevato numero (110) di compagne delegate al congresso di Federazione.

In tutta la regione ampia mobilitazione sulla « vertenza Lazio »

ASSEMBLEE IN FABBRICHE E UFFICI PREPARANO LO SCIOPERO PER IL 12

La federazione regionale CGIL-CISL-UIL ha chiesto incontri con ministri per discutere la piattaforma rivendicativa Assemblea aperta alla Metalsud - In lotta numerosi istituti di credito - Prosegue il presidio alla clinica Don Bosco

I dipendenti della Metalsud durante l'assemblea aperta di ieri.

Si allarga la mobilitazione per la « vertenza Lazio » che vedrà scendere in sciopero il 12 marzo tutti i lavoratori della regione per 24 ore. I sindacati intanto hanno chiesto una serie di incontri ai ministri che si occupano di quei settori per i quali la piattaforma rivendicativa prevede una serie di interventi: e cioè il ministro Cossiga per il pubblico impiego, Bucalossi per l'edilizia, Andreotti per la Cassa per il mezzogiorno, Bisaglia per le Partecipazioni statali, Malfatti per la scuola e università, il presidente della giunta regionale Santini. Incontri sono stati anche sollecitati con le associazioni degli industriali per ciò che riguarda i problemi dell'occupazione. Alle forze politiche democratiche sono state chieste iniziative [illegible] sostegno [illegible] sviluppo della regione.

[illegible]

METALSUD — [illegible]

BANCARI — [illegible]

SICLIAT — [illegible]

[illegible] lavoratori.

DON BOSCO — Prosegue da [illegible]

Iniziative del PCI per l'occupazione e lo sviluppo

[illegible] PCI e un'iniziativa [illegible] dell'occupazione e per lo sviluppo economico del Lazio. Ecco l'elenco delle assemblee popolari e delle manifestazioni in programma per i prossimi giorni.

VITERBO — OGGI: [illegible] DOMANI: Oriolo Romano, Viterbo [illegible] LUNEDI: Tarquinia [illegible]

LATINA — OGGI: [illegible] DOMANI: [illegible] DOMENICA [illegible] LUNEDI [illegible]

FROSINONE — OGGI: [illegible] DOMENICA [illegible] LUNEDI [illegible]

Domani e domenica in numerosi quartieri

Per la giornata della donna manifestazioni e incontri

[illegible] per domenica [illegible] internazionale della donna. Manifestazioni [illegible] assemblee [illegible]

L'UDI (Unione donne italiane) [illegible] Farnese dove per tutta la giornata sarà esposta una mostra [illegible] dell'UDI. Al termine avrà luogo uno spettacolo prodotto dal circolo UDI di Grottaferrata.

Le studentesse della città e della provincia si riuniranno invece in assemblea nella mattinata al cinema Planetario [illegible]

[illegible]

I dipendenti della GATE, tipografia [illegible]

Agente di custodia sequestrato da tre detenuti a Rebibbia

Drammatico episodio ieri mattina nel carcere di Rebibbia. Tre detenuti hanno sequestrato per alcuni minuti una guardia di custodia per protestare contro il trasferimento di un altro recluso, Raffaele Di Chiro, di 31 anni, in una cella di isolamento.

Il sequestro della guardia di custodia Fernando Santarelli è avvenuto alle 9.30 ed è terminato in seguito all'opera di persuasione svolta dagli agenti del carcere.

I tre reclusi che hanno effettuato la protesta sono Walter Gobbetti di 20 anni, Gaetano Nardi, di 21, e Edoardo Toscano di 22. Sono detenuti nel reparto « G 12 » in attesa di essere giudicati.